

Da qui, dopo circa 2 km si raggiunge l'incrocio (**punto 6**) con il sentiero 785A cui è possibile fare una sosta nella adiacente area picnic.

panorama dell'Etna sullo sfondo si raggiunge il **punto 5**, Contrada Segreta, in conservata di acciottolato in pietra lavica. Accompagnati dallo stupendo un centinaio di metri s'imbocca a destra una vecchia trazzera a tratti ben Arrivati alla S.P. 160 Nicolosi-Ragalna, la si percorre in direzione ovest, dopo ginestero.

cava per l'estrazione della pietra lavica, adesso colonizzato da un folto Proseguendo oltre, si percorre un campo lavico, nel passato utilizzato come da mattonelle in terracotta e formanti delle spalliere.

le cui pareti su tre lati sono arricchite da una serie di sedili in muratura rivestiti vialetti in muratura, tutti conducenti alla terrazzina dalla pianta rettangolare, villa della regina. Adiacenti al costone lavico, possono ancora notarsi dei metri dopo insieme ai resti di un terrazzino panoramico che faceva parte della Il braccio lavico in questione è visibile lungo il percorso qualche centinaio di importante del casceggiato lasciando scoperta la cisterna.

braccio di lava durante un'eruzione nel 1910 che sommerse la parte più Aragona, comprendeva una villa ed un giardino che furono distrutti da un appartenente alla regina Eleonora d'Angiò consorte del re Federico III di cisterna idrica appartenuta ad una tenuta reale del XIV secolo. Tale tenuta, Arrivati al punto 4 si può osservare la cisterna della Regina: è una grande centro), San Biagio (a sinistra) e Santa Lucia (a destra).

degli affreschi ormai sbiaditi raffiguranti la Madonna della Guardia (al attualmente versa in cattive condizioni. Al suo interno si possono ammirare contrada Cisterna Regina, un pregevole altare con nicchia affrescato, anche se raggiungere il **punto 4**, a circa 100 m si trova sulla sinistra l'antico altare di Si fa, quindi, ingresso nella trazzera-strada vicinale Piscitello. Prima di eretto per lo scampato pericolo l'eruzione del 1886.

Superata la strada provinciale, ci si trova di fronte all'altareno devozionale vigneto a filari.

parte finale, prima di sbucare sulla S.P. 411 Belpasso-Nicolosi, un esteso attraversando la fitta vegetazione di Contrada Piscitello, costeggiando nella

Da qui il sentiero si sposta in direzione nord-ovest, caschetto di protezione ed avere con se una torcia.

E' possibile visitarla ma è consigliabile indossare un la grotta di Piscitello, creata dal flusso lavico del 1669, un piccolo boschetto di querce, si raggiunge il **punto 3**, Di seguito, superata la strada e dopo aver attraversato scottimento lavico, visitabili però solo dall'esterno.

che conduce alle due Grotte dei Taddariti, grotte di Vergine Maria, la Via Crucis realizzata lungo il percorso protegge la roccia sulla quale, si dice, apparisse la Toscano. E' possibile visitarne i luoghi, il tempietto che la Vergine è apparsa a un quindicennio, Rosario porte di Belpasso, dall'11 maggio 1986 al maggio 1988 perché su una roccia lavica posta in una radura alle Madonna della Roccia, così denominata proprio Nel **punto 2** ci si trova vicini ad un luogo sacro, la mureri a secco e terrazzamenti.

tragitto è possibile osservare altri manufatti in pietra: seppellita insieme a tanti paesi vicini. Durante il sua distruzione. All'epoca anche la vecchia Malpasso fu bracci lavici della colata lavica del 1669, famosa per la nord-est, il percorso affianca per un tratto uno dei Dal punto 1 al punto 2, si sale leggermente in direzione nella zona.

allora adibiti alla coltivazione della vite, predominante che i contadini rinvenivano nel dissodare i terreni, servivano a trovare una collocazione limitrofa alle pietre manufatti della civiltà contadina che nel passato nella quale è possibile osservare le antiche torrette, Si parte da Contrada Gattaino (**Punto 1**, 522 m.s.l.m.) ITINERARIO 786

che porta alla Piazza Rocca di Ragalna, prendendo a sinistra e lasciando il sentiero 786 si può raggiungere a qualche decina di metri la vicina Grotta D'Angela.

Dal bivio si prosegue in direzione nord, il percorso è costituito a tratti da sentiero e da vecchie trazzere fino a raggiungere la strada provinciale Milia. Attraversatola ci si trova dapprima su una carrareccia in prossimità di monte San Leo (**punto 7**, 1198 mslm) e poi in corrispondenza di un omino di pietra s'imbocca il sentiero che attraversa un vecchio campo lavico oramai quasi colonizzato dalla vegetazione, costituita prevalentemente da ginestra e da qualche esemplare di leccio e roverella.

Poco prima di giungere su una stradella padronale si può notare una caratteristica formazione lavica a forma di bolla.

Da lì a poco, si svolta a destra in direzione nord ovest percorrendo un antico sentiero, segnalato dalle consuete bandierine bianco-rosso, che porta alla base di Monte Sona (**punto 8**, 1398 mslm). Qui è visibile l'imponente presenza di uno dei bracci lavici del 1983, fermatosi più giù in corrispondenza della strada Milia. Questa zona è ben gestita dal demanio forestale, è possibile trovare a un centinaio di metri un'area di sosta.

L'ultimo tratto, grazie ad una carrareccia che costeggia ad ovest Monte Sona, ci conduce alla base di Monte Manfrè (**punto 9**, 1460 mslm), da qui un sentiero ci porta al Rifugio, perfettamente integrato nel paesaggio, caratterizzato da imponenti alberi di castagno e suggestive formazioni laviche.

Il rifugio è raggiungibile anche da un ingresso posto sulla vicina S.P. 92 al km 10,6 (**punto 10**), tramite una comoda carrareccia lunga circa 500 m. Questa è indicata sulla mappa come sentiero 786A.

**ITINERARIO 786B**


Il sentiero 786B è una prosecuzione del 786, ma può essere imboccato autonomamente partendo dal Rifugio di M. Manfrè, entrando dalla S.P. 92 attraverso il breve 786A. Si aggira dapprima da ovest M. Manfrè (1460 m s.l.m.) immergendosi nel suo caratteristico bosco di querce, si attraversa poi uno dei bracci lavici dell'eruzione del 1983 che ha devastato buona parte dei boschi della zona presenti in precedenza. Ci si immerge quindi in un'area boschiva costituita dapprima da alberi di castagno, poi, salendo di quota, da querce e ginestre ed infine, una volta raggiunte le falde di Monte Serra La Nave (1661 m s.l.m.), da una splendida pineta ad alto fusto. Si prosegue ancora fin nei pressi del Rifugio Ariel, dove si connette al 785 proveniente da Ragalna, e subito dopo si raggiunge il cancello d'ingresso del Demanio Filiciusa Milia da cui parte la Pista Altomontana dell'Etna.

It starts from Contrada Gattaino (**Point 1**, 522 meters above sea level) where you can observe ancient "towers", artifacts of rural civilization used in the past to place stones that farmers found during the tillage of the soil. In that time the terraces were cultivated with vine, very common in this area.


From point 1 to point 2, the path goes up slightly towards the northeast. For a short way it is flanked by the rocks shaped during the lava flow in 1669, famous for its destructiveness. At the time even Malpasso (the old Belpasso) was buried along with many neighboring villages. On the way you can look at other stone artifacts such as dry stone walls and terraces.

At **step 2** you are close to the shrine of La Madonna della Roccia (Our Lady of the Rock), so named because of the Virgin appeared from May the 11th 1986 to May 1988 to a fifteen year old boy, Rosario Toscano, on a lava rock placed in a clearing just outside of Belpasso. It is possible to visit the site and see the shrine that protects the rock where, as people say, the Virgin Mary appeared, and also the Way of the Cross placed along the path that leads to the two lava caves of Taddariti (meaning "bats" in dialect, visible only from the outside).

After overtaking the road and crossing a small oak grove, you reach **point 3**, the cave of Piscitello, created by lava flow in 1669. In order to visit this




COMUNE DI BELPASSO



CON IL PATROCINIO DEL PARCO DELL'ETNA

PARCO DELL'ETNA



SEZIONE DI BELPASSO

Il sentiero 786 è stato ideato e realizzato dalla sezione di Belpasso del Club Alpino Italiano grazie al contributo del Comune di Belpasso.

Si è voluto creare un percorso che conducesse dall'abitato di Belpasso "a Muntagna", così come è chiamato dagli abitanti dei paesi etnei il vulcano Etna, e precisamente a Monte Manfrè, area del comune di Belpasso in cui sorge il rifugio omonimo, ristrutturato nel 2015. Il sentiero conduce alla mèta attraversando parte del territorio nord di Belpasso e toccando alcuni siti d'interesse che vale la pena visitare e che sono descritti da tabelle informative lungo il tracciato. Il percorso ha una lunghezza di 15 km, un dislivello dal punto di partenza a quello di arrivo di 800 m.

Dal rifugio, tramite il sentiero 786B, nel giro di 3,5 km e 350 m di dislivello, si raggiunge l'Altomontana dell'Etna, nei pressi del cancello del Demanio Filiciusa-Milia. Da qui sono possibili diverse escursioni nella zona di Etna Sud.

Per informazioni:  
www.caibelpasso.org  
Tel. 3339880780 - 3496939117  
segreteria@caibelpasso.org

Foto di Enrico Frischetti e Pietro Sambataro  
Grafica a cura di Tony Scarcione  
Traduzione di Giulio Doria and Garry Mead



SENTIERO BELPASSO - MONTE MANFRÈ





SEZIONE DI BELPASSO

SCARICA LE INFO E LA TRACCIA GPX



place you should wear a safety helmet and bring with you a torch.

From here, the trail moves in a northwesterly direction, crossing the dense vegetation of Contrada Piscitello. Before approaching the Road S.P. 411 Belpasso-Nicolosi, in its final part the path flanks the rows of an extensive vineyard. After passing by the road, you find yourself in front of a little devotional altar erected for the narrow escape during the eruption of 1886.

Here, therefore, you find the entry of the dirt local road Piscitello. Before reaching point 4, about 100 meters onward you can see on the left the ancient altar of Contrada Cisterna Regina, a fine altar with frescoed niche, unfortunately in bad condition. Inside you can admire the frescoes by now faded depicting the Madonna della Guardia (center), San Biagio (left) and Saint Lucia (right).

As you approach to **point 4** you can see the circular tank of the Queen's Cistern, a large water cistern connected to a royal complex of the fourteenth century. This property belonged to Queen Eleanor of Anjou, wife of King Frederick III of Aragon, and included a villa with garden. This building was destroyed by lava during an eruption in 1910 that submerged the most important part of the house except the tank itself.

This lava bench is visible from the path for a hundred meters along with the ruins of a panoramic terrace of the Queen's villa. Along the lava ridge, stoned walkways can still be noticed. These lead to the small terrace with a rectangular plan and walls enhanced on three sides by a series of stone seats covered with terracotta tiles.

Moving forward, you come to a lava field used into the past as quarry for the extraction of lava rock, now colonized by a large broom grove.

Once you get to the road S.P. 160 Nicolosi-Ragalna, follow it to the west, after about a hundred meters turn on the right and take an old but well-preserved dirt road with lava cobblestone. With the beautiful view of Etna in the background you will reach the **point 5**, Contrada Segreta, where you can make a stop in the adjacent picnic area.

From here, after about 2 km you reach the intersection (**point 6**) with path 785A which leads to Piazza Rocca in Ragalna, turning on the left and leaving path No. 786, the nearby Cave D'Angela can be reached in a few tens of meters.

From the crossroads continue towards the north, the path follows old dirt roads until it reaches the road Milia. After crossing that road, you will be on a track near Mount St. Leo (**point 7**, 1198 meters above sea level). Then, near a cairn (little pile of stones), you can take the path that runs through an old lava field now colonized by vegetation, consisting mainly of broom and some specimens of holm oak and common oak.

Shortly before arriving on a small private street you may notice a characteristic formation of bubble-shaped lava.

After a while, turn on the right towards northwest following an ancient trail marked by the usual red-white flags, you will get to the base of Mount Sona (**point 8**, 1398 meters above sea level). Here you can see the imposing presence of the lava flow of 1983 stopped further down at the Milia road. This area is well managed by the Forest Department, a hundred meter onward you can find a rest area.

The last stretch of path leads you to the base of Mount Manfrè (**point 9**, 1460 meters above sea level), through a track that runs along the western slope of Mount Sona. From here a path leads to the shelter, perfectly integrated into the landscape and characterized by towering chestnut trees and striking lava formations.

The shelter is also accessible from an entrance on the nearby road S.P. 92 at km 10.6 (**Point 10**), accessible by a comfortable track about 500 meters long. This is indicated on the map as path No. 786A.

ITINERARY 786B

The path 786B is a continuation of the path 786, but it can also be taken starting from the Monte Manfrè, refuge, entering from the provincial road n. 92 through the short path 786A. It first goes around Mount Manfrè (1460 m a.s.l.) from the west, crossing a characteristic oak forest, then passes one of the lava arms of the 1983 eruption that devastated much of the previously existing woods in the area. You then enter a wooded area consisting first of chestnut trees, then, rising in altitude, by oaks and brooms and finally, once you reach the slopes of Monte Serra La Nave (1661 m a.s.l.), by a splendid pine forest. Continue on up to the Ariel Refuge, where it connects to path 785 coming from Ragalna, and afterwards you reach the entrance gate of the Filiciusa-Milia State Property from which the Etna Altomontana trail starts.



**Indicazioni stradali per il punto di partenza (Punto 1 - Contrada Gattaino-Belpasso):**  
Dalla Superstrada Paternò - Catania/SS 121 prendere l'uscita Zona Industriale Piano Tavola-Belpasso, continuare in Via Valcorrente e poi proseguire imboccando la Strada Provinciale 14/SP14 in direzione per Belpasso. All'ingresso del paese svoltare a destra e imboccare la Strada Provinciale 56i. Alla rotonda, proseguire dritto su Via Papa Giovanni Paolo II, così anche alla successiva.

Ad una terza rotonda prendere la 1ª uscita, a pochi metri a destra si trova la Via de Nicola da cui parte il sentiero.

**Driving directions to the starting point (point 1 - Contrada Gattaino-Belpasso)**

From the freeway Paternò - Catania / SS121 exit at Zona Industriale Piano Tavola - Belpasso, continue in Via Valcorrente and then take the Provincial Road 14 / SP14 direction Belpasso. After entering the town, turn right and take the Provincial Road 56i. At the roundabout, go straight on Via Giovanni Paolo II. At third roundabout take the first exit, a few meters Via de Nicola is on the right, here the trail starts.

**Coordinate GPS punto di partenza sentiero 786 (Punto 1 - Contrada Gattaino-Belpasso):**

Lat: 37° 35' 12,4" N - Long: 14° 59' 06,0" E - Alt: 522 m.s.l.m.

GPS coordinates trail 786 starting point (Point 1 - Contrada Gattaino-Belpasso):

Coordinate GPS punto di partenza sentiero 786A ( Punto 10 - S.P. 92 km 10,6):

Lat: 37° 40' 22,2" N - Long: 14° 59' 04,6" E - Alt: 1334 m.s.l.m.

GPS coordinates trail 786 A starting point (Point 10 - S.P. 92 km 10,6):

**Dati tecnici**

**Sentiero 786**

Partenza/arrivo: Contrada Gattaino Belpasso/Rifugio Monte Manfrè

Difficoltà: E

Lunghezza del percorso: 15 km

Altezza partenza e arrivo: 522/1350 m.s.l.m.

Dislivello: 828 m

Tipo di traccia: carrareccia, sentiero, brevi tratti di asfalto

Tempo di percorrenza: 5 ore circa

**Sentiero 786B**

Partenza/arrivo: Rifugio Monte Manfrè/Cancello Demanio Filiciusa-Milia (Pista

Altomontana dell'Etna)

- Difficoltà: E

- Lunghezza del percorso: 3,7 km

- Altezza partenza e arrivo: 1350/1700 m.s.l.m.

- Dislivello: 350 m

- Tipo di traccia: sentiero, carrareccia, basolato lavico, breve tratto di asfalto


- Tempo di percorrenza: 1 ora e 20 minuti



  
**BOSCO SCURO**  
AGRI TURISMO

Via Monte Arso,  
Ragalna (CT)  
Tel. +39 389 1868791  
[www.boscoscuroetna.com](http://www.boscoscuroetna.com)  
[boscoscuroetnagmail.com](mailto:boscoscuroetnagmail.com)



  
**Pony Club**  
Escursioni a cavallo

Cilda Scorsone  
Belpasso (CT)  
[orazio.letta@gmail.com](mailto:orazio.letta@gmail.com)  
[Enna Horse Riding Etna](https://www.facebook.com/EnnaHorseRidingEtna)  
Escursioni a cavallo  
Tel. +39 393 1667592

  
**Rifugio ARIEL**

Etna Sud mt. 1700 slm  
C.da Serra La Nave  
Ragalna (CT)  
[info@rifugioariel.it](mailto:info@rifugioariel.it)  
Tel. +39 368 7337966

  
**ENOTECA**  
DELL'ETNA

Via Paternò, 3  
Ragalna (CT)  
Tel. 095 3288730  
[www.enotecadell'etna.com](http://www.enotecadell'etna.com)

